



## LE ULTIME

# DA AUTODEMOLIZIONI DOLFI

## Buon San Jacopo a tutti i pistoiesi Cristina invita a conoscere il “fine vita”

**PISTOIA.** Nell'augurare ai cittadini di **Pistoia** buon **San Jacopo**, buona festa patronale (il 25 luglio, giornata di chiusura di **Autodemolizioni Dolfi Giam-paolo snc**, dell'azienda di **Via di Canapale 10 a Pistoia**), andiamo ad occuparci di un tema delicatissimo, il “fine vita”, per volere della nostra editrice **Cristina Dolfi**.

Prendendo spunto dal caso della giornalista **Laura Santi**, morta nella sua casa di **Perugia** dopo essersi auto-somministrata un farmaco letale, vi forniremo qualche notizia su una materia importante, da trattare con i guanti bianchi.

**Laura Santi**, consigliera generale dell'**Associazione Luca Coscioni**, nata nel 1975, affetta da oltre 25 anni da una forma progressiva e avanzata di sclerosi multipla, che ha iniziato il suo decorso progressivo nel 2014 fino ad arrivare alla tetraplegia, è deceduta nei giorni scorsi.

Aveva avuto il via libera dalla sua **Asl** di riferimento dopo due anni e mezzo dalla sua richiesta per l'accesso al suicidio assistito e un lungo percorso giudiziario. **Santi** ha avuto accanto a sé sino alla fine il marito

**Stefano.** *"Io sto per morire. Non potete capire che senso di libertà dalle sofferenze, dall'inferno quotidiano che ormai sto vivendo. O forse lo potete capire. State tranquilli per me.*

*Io mi porto di là sorrisi, credo che sia così. Mi porto di là un sacco di bellezza che mi avete regalato. E vi prego: ricordatemi"*, ha scritto la donna.

Le scelte di fine vita sono decisioni importanti e personali e, in quanto tali, devono essere realizzate dalla persona, in autonomia e per sé stessa, con la massima libertà, ricordano dall'**Associazione Luca Coscioni**.

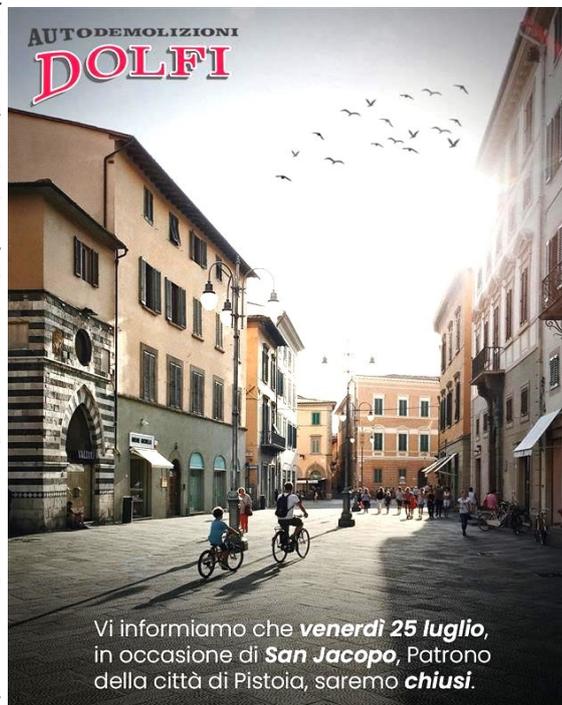
Prima di addentrarci nella tematica, nelle prossime pagine, una spiegazione alle foto di fiori che vedrete pubblicati.

Abbiamo scelto quali foto di quest'argomento quelle di 4 fiori, primula iris azalea e anemone. Fiori che indicano speranza e per questo ci sono parsi opportuni. Ci auguriamo che ognuno legga per il piacere di apprendere qualcosa: soltanto questo. Le riflessioni le lasciamo, doverosamente,

alla sensibilità di ciascun essere umano.

Intanto, buona lettura e buon **San Jacopo**.

**Luca Grenoli**



### SOMMARIO

Pag. 2 Definizione del “fina vita”

Pag. 3 Fine vita: da cosa è regolato?

Pag. 4 Giostra dell'Orso e L'Angolo



### Le ultime da Autodemolizioni Dolfi

Anno 2025 n° 16 del 23/7/2025 periodico  
iscrizione al Tribunale di Pistoia n. RG 888 2023

Direttore Responsabile: Gianluca Barni

Sede: Via di Canapale, 10 - 51100 Pistoia

tel. 0573/380120; +39 347 358 3434

e-mail: cristinadolfi7@gmail.com





# Che cos'è il "fine vita": la definizione Cerchiamo di sapere qualcosa in più

Il "fine vita" si riferisce alla fase terminale della vita di un individuo, caratterizzata da una malattia inguaribile e progressiva in fase avanzata. In ambito socio-sanitario, il termine include le procedure mediche e farmacologiche utilizzate per accompagnare il paziente verso la morte, tenendo conto della sua volontà e del suo benessere.

Per una persona malata, è caratterizzato dalla presenza di una patologia inguaribile, progressiva in fase avanzata con prognosi infausta. In questo tempo sono presenti segnali e sintomi definiti che se riconosciuti precocemente possono consentire di impostare le terapie adeguate a raggiungere una buona qualità del vivere e del morire per il paziente. Una specifica legge sul fine vita, che il nostro Paese attendeva da diversi anni e che idealmente avrebbe dovuto coincidere con l'emanazione della legge quadro sulle cure palliative (Legge 38/2010), non c'è.

(continua)



Nelle foto: sopra, la primula; sotto, l'iris. Due fiori di speranza (le immagini sono tratte da Wikipedia, che ringraziamo)

(segue)

Parlando di norme sul fine vita in Italia facciamo dunque riferimento alla legge n°219 del 22/12/2017, che è meglio nota come norma sulle **DAT** (Disposizioni Anticipate di Trattamento) o sul **Testamento Biologico**. Gli obiettivi del legislatore sono però più ampi di quanto la sintesi sul **Testamento Biologico** o **DAT** riesca a descrivere. Uno degli scopi, infatti, è regolare l'esercizio del consenso informato. Questo tipo di consenso descrive il rapporto tra persona malata ed équipe sanitaria, dando centralità alla relazione di cura e titolarità al paziente in merito alle decisioni ultime che lo riguardano.

La disobbedienza civile di **Marco Capato** per l'aiuto fornito a **Fabiano Antoniani, DJ Fabo**, ha portato la **Corte Costituzionale** alla sentenza 242/2019 (incostituzionalità parziale dell'articolo 580 del **Codice penale**).

L.G.

AUTODEMOLIZIONI  
**DOLFI**  
Dal 1956



# Cosa sono eutanasia e suicidio assistito C'è una sentenza, ma non una legge

L'**eutanasia** (dal greco antico: εὖ, "bene" e θάνατος, "morte"; letteralmente buona morte) è l'atto di procurare intenzionalmente e nel suo interesse la morte di un individuo che ne faccia esplicita richiesta, al fine di evitargli sofferenze dovute a una condizione di malattia.

È definita eutanasia anche l'omissione delle cure necessarie a prolungare la vita del soggetto interessato, mentre è definito **suicidio assistito** l'aiuto medico e/o amministrativo portato a un soggetto che ha deciso di morire tramite suicidio, ma senza intervenire nella somministrazione delle sostanze. L'eutanasia è oggetto di vivo dibattito e al centro di accese controversie, oltreché nell'ambito strettamente medico, anche in ambito morale, religioso, legislativo, scientifico, filosofico, politico ed etico.

Il suicidio medicalmente assistito, in Italia, è consentito in determinate

*(continua)*



**Nelle foto: in alto, l'azalea; in basso, l'anemone. Fiori tratti da Wikipedia e che, come primula e iris, indicano speranza**

*(segue)*

circostanze, come previsto dalla **Corte Costituzionale** con sentenza n. 242 del 2019, successivamente confermata dalla sentenza n. 135/24 che ha in miglior modo chiarito il significato di "trattamenti di sostegno vitali". Mentre il suicidio assistito è legittimato, ma non praticato nella maggior parte delle regioni (ad eccezione della **Toscana**), in Italia praticare l'eutanasia costituisce ancora un reato punibile ai sensi dell'articolo 579 (Omicidio del consenziente) e dell'articolo 580 (Istigazione o aiuto al suicidio).

In **Italia**, quindi, il suicidio assistito è regolamentato dalla sentenza della **Corte Costituzionale**. La **Corte** ha sollecitato il **Parlamento** a legiferare, ma finora non è stata approvata una legge nazionale. Alcune regioni hanno avviato percorsi per regolamentare l'accesso a questa pratica.

**Lu.Gre.**

**AUTODEMOLIZIONI  
DOLFI**  
Dal 1956



# Autodemolizioni Dolfi alla Giostra Una considerazione sulla... cattività

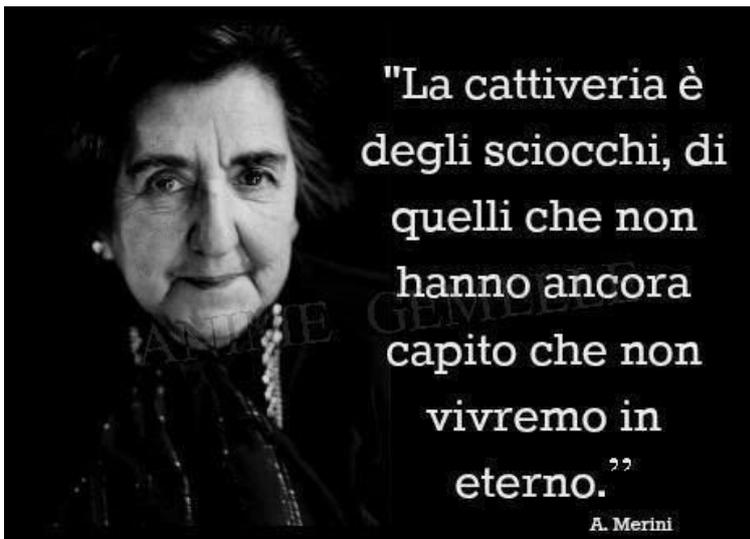
Anche quest'anno **Autodemolizioni Dolfi Giampaolo snc** sarà presente con un proprio striscione nell'incantevole **Piazza del Duomo di Pistoia**, in occasione della **Giostra dell'Orso**, il 25 luglio.

L'azienda di **Via di Canapale 10** non ha voluto far mancare il proprio sostegno al **Comitato cittadino della Giostra**.

*"Sapete bene che la passione, l'amore per Pistoia e la sua provincia, ma pure per tutta la Toscana, è spiccato in noi tutti di Autodemolizioni - sottolinea Cristina - sin dai tempi di mio babbo, orgoglioso di essere pistoiese. Ecco, il messaggio è semplice: fieri di Pistoia".*

**Autodemolizioni Dolfi** ama la propria città d'origine, **Pistoia**, ma pure la **Piana pistoiese** (e pratese), la **Valdinievole**, la **Montagna pistoiese** e tutta la **Toscana**, a cui è da sempre legata e vicina.

G.B.



**Nelle foto: sopra, lo striscione di Dolfi che sarà presente anche quest'anno in Piazza del Duomo per la Giostra dell'Orso; sotto, la cattività secondo la grande poetessa aforista e scrittrice Alda Merini (tratta da Pinterest)**

Per la rubrica **L'Angolo di Cristina**, la stessa si chiede e chiede a tutti i lettori del giornale: che cosa spinge una persona a diventare cattiva? Quanto si vedono le difficoltà altrui? Perché spesso criticiamo le mancanze degli altri pur conoscendo le loro difficoltà?

*"In quest'epoca social - è proprio Cristina a tentare di trovare una soluzione della problematica - tutto si è accentuato. Così, la massa non perde tempo a scaricare la propria frustrazione sugli altri, incolpando loro di ogni scelleratezza, pur sapendo che l'altro ha più di un'attenuante. Pare ci sia voglia di... cattività, quando invece sarà la bontà a salvare l'umanità. Per questo, un suggerimento: riflettiamo, contiamo fino a 10, come ricordavano i nostri vecchi, prima di criticare, sparare a zero. Pensiamo a noi nelle vesti del prossimo: vedrete che, così facendo, capiremo l'altro".*

G.B.

